



COMUNICATO del 27 ottobre 22'

“mentre il Ministro della Giustizia Marta Cartabia è andata via le promesse per il carcere di Trapani sono rimaste dentro il cassetto del Capo Dap Renoldi e del Vice Cantone”

La UIL: “il 5 novembre manifestazione di fronte il Pietro Cerulli e conferenza stampa al centro Peppino Impastato”

Purtroppo non abbiamo alternative – **comunicano dalla Segreteria Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia** – il carcere di Trapani oramai è fuori controllo sia in termini gestionali, che organizzativi, ma anche per quanto riguarda le relazioni sindacali sono assenti, costringendoci ad attivare le procedure di cui all'art. 28 legge 300/70 (comportamenti antisindacali)”

“per questo che il 5 novembre p.v dalle ore 10.00 – **dichiara Gioacchino Veneziano Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria Siciliana** – manifesteremo di fronte al carcere di Trapani, con un gazebo e con un megafono grideremo le nostre rivendicazioni sotterrate da tutta l'amministrazione, distribuendo volantini inerenti le gravissime disfunzioni presenti al Pietro Cerulli di Trapani, e alle 12.00 indiremo una conferenza stampa al centro polivalente Peppino Impastato sito di fronte al Pietro Cerulli, con la partecipazione di delegazioni UILPA Polizia Penitenziaria di tutta la Sicilia, unitamente al Segretario Nazionale Armando Algozzino.

“al carcere di Trapani – **chiosa il leader regionale della UILPA Polizia Penitenziaria** - si registra una carenza di oltre 40 unità di Polizia Penitenziaria, mancano gli ordini di servizio che tengano conto delle responsabilità negli accorpamenti dei posti di servizio, troppe le continue violenze verbali e regolamentari dei detenuti verso il personale che impongono l'invio del Gruppo Operativo Mobile, ed in ultimo ma non per importanza affiorano addirittura comportamenti antisindacali, giacchè il direttore viola addirittura le disposizioni imposte dal Provveditore Regionale”

“vogliamo – **conclude Veneziano** - svegliare le coscienze politiche invitando deputati regionali, sindaci, assessori, consiglieri per supportare la nostra battaglia di dignità e di rispetto delle regole”